

# il campionato di basket

## Per essere la prima partita Billy non male: Superga sconfitta 95-78

I milanesi si sentono più sicuri dello scorso anno - Qualche magagna in difesa, ma molto più forti in attacco - Il « campo neutro » del Palazzone

**BILLY:** D'Antoni 8, Silvester 18, Kucper 29, Bonamico 19, Ferracini 10, Bonelli 7, 6.  
**SUPERGA:** Valentini 2, Antonelli 8, Soro 8, Marletta 18, Wingo 19, Barker 15, Pedrotti 4, Florio 5.  
**ARBITRI:** Grotti di Bologna e Magliore di Roma.  
**NOTE:** Giocatori usciti per 5 falli: Bonamico del Billy, Spettatori 5 mila 800.  
**MILANO** - L'odore di vittoria fresca è intenso: mani, piedi e fondo schiena si appoggiano timorosi sul parquet, sulle sedie e grande palazzone di S. Siro. E' un po' come giocare in campo neutro. Cinquemilacinequecento spettatori sono in grado di posti rimasti vuoti. La luce è fredda. L'organizzazione non funziona al meglio.

L'esordio del Billy in campionato è nella nuova sede di gioco, non poteva perciò essere diverso. Ha vinto, è vero, 95 a 78, contro un'inesistente Superga, ma è parso distratto, ancora a disagio, poco concentrato. Il primo intoppo è comunque grazie al tabellone che dovrebbe segnare 11 minuti: costa tanti milioni ma non funziona. Il secondo lo incontriamo quando cerchiamo gli spogliatoi in un labirinto di corridoi: il terzo ce lo regala il sig. Pirono (Piccone?) accompagnatore ufficiale del Billy, che non sembra molto abituato a condurre ed i due rapporti con la stampa.  
Poco male. Dan Peterson, appoggiato al muro del cor-

rido risponde a tutto le domande: il migliore? Kucper, rimbalza 20 punti. La difesa? E' da mettere a posto. D'Antoni? Fa la differenza.  
In fin dei conti la partita di oggi ha detto soprattutto questo. Con D'Antoni, sia pur non ancora in condizioni i milanesi possono diventare squadra da temere. Sì, la difesa non funziona. Una « zona » mal piazzata nel primo tempo è costata 4 canestri in più. Però Bonamico fa un forte l'attacco, anche se dietro lascia troppo spazio all'esile Marletta, che sembra campione.  
Persino Sales, sempre regale nei gesti e seduto al bordo del campo, visto che la sua Pinti Inox giocherà solo mercoledì sera contro l'Emerson, si lascia scappare apprezzamenti su Marletta.  
Ma c'è anche qualche cosa in più. Quest'anno il Billy ha almeno 7 giocatori sicuri da mandare in campo. Lo scorso campionato, tutti i primi 4, ci si poteva coprire gli occhi e scegliere a caso: oggi no. Peterson può permettersi di tenere in panchina le bizzie di Silvester o far riparlare tutti. E ancora: i giocatori si sentono più sicuri, vi è più serenità nella ricerca del tiro, dell'uomo libero. E il giocatore nuovo non è solo Bonamico: nuovi sono anche i due Boselli e Gallinari: hanno un anno in più e si sentono titolari.  
Accanto a loro poi c'è sempre Ferracini, gran difensore: oggi quando ha deciso di occuparsi di Barker lo ha cancellato. Ferracini, detto « ciao », è « ciao » per via del grido che lancia ogni volta che il suo uomo riesce a sfuggirgli, rimane un punto di forza della squadra.  
Insomma, per essere stata la prima partita di campionato, alcune indicazioni sono emerse: è vero, ci siamo anche ammorzati, ci svegliamo però, le urla, rauche e terribili, del povero Mangano, allenatore degli ospiti, oggi imponente di fronte al lento e progressivo crollo dei suoi. Noi la Superga l'avevamo vista lo scorso anno agli spartiti per l'ammissione al Playoff. Ce la ricordiamo più for-



Kucper al tiro, stretto tra Marletta e Barker.

te. So Barker non si sveglia. Sarà difficile non sbagliare. Ma anche se si ridesta non c'è molto da ridere. Antonelli è il solito, buon tiro, niente grinta, è giocatore d'esperienza solo in difesa del milanesi. Marletta, se su di lui difende Bonamico, va bene, ma altrimenti...  
Soro: se visto poco. E salta suo gran protettore, sofferiva per lui. Rimangono i

due americani. Di Barker si è detto, Wingo è troppo solo. Non c'è altro da dire salvo che i mestrini sono rimasti in partita fino al 15' del primo tempo: poi, qualche ritocco in difesa del milanesi. Silvester in panchina. D'Antoni più arzilla, Ferracini che si decideva a difendere, e il risultato era fatto.  
Silvio Trevisani

### Risultati e classifiche

**SERIE A/1**  
**RISULTATI:** 3A Antonini-Jollycolombani 90-89 (d.t.s.); Grimaldi-Amaro 18 Isobella 112-111 (d.t.s.); Billy-Superga 95-78; Arrigoni-Eldorado 85-69; Gabelli-Acqua Fabia 104-93; Sindurye-Seavolini 70-63.  
**CLASSIFICA:** Gabelli, Sindurye, Billy, 3A Antonini, Grimaldi, Arrigoni 2 punti; Emerson, Pinti Inox, Seavolini, Acqua Fabia, Superga, Jollycolombani, Eldorado 0.  
Emerson e Pinti Inox una partita in meno. Giocheranno dopodomani, mercoledì.  
**PROSSIMO TURNO:** Arrigoni-Gabelli; Jollycolombani-Eldorado; Pinti Inox-Billy; Amaro 18 Isobella-Sindurye; Seavolini-3A Antonini; Acqua Fabia-Grimaldi; Superga-Emerson.

**SERIE A/2**  
**RISULTATI:** Banco Roma-Postalmobili 92-81 (giocata sabato); Canon-Cagliari 116-83; Moliamb-Il Diario 73-62; Mecap-Honky Wear; 86-82; Libert-Hurlingham 66-61; Pagnossin-Mercury 78-72; Rodrigo-Sarila 86-82.  
**CLASSIFICA:** Banco Roma, Canon, Mecap, Libert, Pagnossin, Moliamb, Honky Wear, Postalmobili, Cagliari, Honky Wear, Hurlingham, Mercury, Sarila, Il Diario 0.  
**PROSSIMO TURNO:** Canon-Honky Wear; Mercury-Il Diario; Libert-Banco Roma; Mecap-Cagliari; Moliamb-Sarila; Postalmobili-Pagnossin; Rodrigo-Hurlingham.

### Successo del «Trofeo Unità» di pesca

TAGLIO DI PO - Ancora una volta il «Trofeo Unità» valevole per il «Gran premio Mitchell Starion» di pesca ha ottenuto un indiscusso successo.  
Il campo di gara era sul Po nelle località Donada, Corbola, Taglio di Po e Porto Tolle in una bella giornata. Hanno partecipato 900 concorrenti che da mesi si erano iscritti a questa manifestazione giunta quest'anno alla sua ventiseiesima edizione e che, ancora una volta, la cannista Pontelungo di Bologna ha saputo così abilmente organizzare.  
Prima ancora del fatto sportivo c'è da dire che questo «Trofeo dell'Unità» è stata una festa di pescatori provenienti da tutte le parti d'Italia: da Torino a Bolzano, da Roma a Bologna. E' sicuramente una delle più importanti gare italiane di pesca a squadre (a Taglio di Po erano ieri rappresentati 240 società italiane).  
Il primo posto è stato ottenuto splendidamente dalla società «Sorgente» di Scandiano con kg 19,710 di pesca-

### Ad Argentin il «Lombardia» per dilettanti

PADERNO DUGNANO (g.b.) Il piccolo Giro di Lombardia riservato ai ciclisti dilettanti è stato vinto in volata da Moreno Argentin, azzerato della pista ai recenti mondiali di Amsterdam. Il diciannovenne veneto, al termine di una gara molto impegnativa, ha regolato i compagni di fuga con i quali si era reso protagonista degli ultimi 30 chilometri. Al secondo posto si è classificato il bergamasco Bino, che ha preceduto Serpelloni e Manzotti.  
Alla gara hanno preso parte 150 concorrenti in rappresentanza delle migliori società ciclistiche. Purtroppo la cronaca deve registrare una brutta caduta nella quale è rimasto coinvolto il corridore Fausto Scotti. Il rappresentante della System-Holz, uno fra i migliori della categoria, secondo l'anno scorso al campionato italiano, è stato ricoverato in serie condizioni all'ospedale di Lecco.

### Ai centauri del Resto del mondo la Coppa delle Nazioni

# Cecotto «pigliatutto» a Imola

Brillante comportamento di Rossi che, nello scontro Italia-USA, si è preso il lusso di battere il grande Roberts



Johnny Cecotto (con il numero 4) guida al successo la squadra del Resto del Mondo nella gara svoltasi ieri sul circuito di Imola.

**Dal nostro inviato**  
IMOLA - La squadra Resto del mondo, trascinata da un eccellente Cecotto, si è aggiudicata la Coppa delle Nazioni Coup. Sulla pista di Imola, Johnny Cecotto è stato superato ed ha ottenuto un successo personale vincendo, con la Yamaha, la quarta gara cui ha preso parte. Il suo poker Cecotto l'ha quindi illuminato con il giro veloce (1'55") ottenuto nel terzo giro. Nel corso del terzo si è quindi portato al comando Rossi per restare fino alla conclusione, mentre Perugini e Lucchinelli si impegnavano in un serrato duello per il secondo posto. Lucchinelli lo perdeva e nel quarto giro era costretto a cedere il passo a Parrish e si piazzava terzo.  
Nel confronto con la Francia il primo giro era andato in testa alla portoghese e stato subito attaccato e riletto da Lucchinelli e Rossi che, nell'ordine, concludevano il primo giro. Nel secondo Hansford secondo e terzo; mentre Pons, primo del francese, era soltanto quinto, battuto da Cecotto per il quarto posto da Frutschi.  
Ancora un successo per Roberts nel confronto Stati Uniti. Il primo giro era andato in testa davanti ai compagni di squadra, Askland.  
Il match Italia-Francia si è concluso con Rossi vincitore davanti a Lucchinelli e Pons. Per due giri ha condotto Lucchinelli poi, quando Rossi ha attaccato, Marco ha dovuto cedere, forse alla superiorità del mezzo. Gianni Rolando è caduto senza conseguenze nel corso dell'ultimo giro. Gli altri italiani si sono piazzati: settimo Pelletier, ottavo Perugini e decimo Becheroni.  
Nuova vittoria di Cecotto nel confronto Resto del mondo-Gran Bretagna. Per quattro giri ha condotto Van Dulmen quindi, nel penultimo, Johnny Cecotto ha attaccato ed è passato in testa.  
Ultimo scontro, quello tra Stati Uniti e Italia, è stato vinto da Cecotto per la vittoria di Rossi davanti al grande Roberts.

**Eugenio Bomboni**  
**RUGBY**  
Ecco i risultati della prima giornata del campionato italiano di rugby, serie «A»: Roma: Benetton-Jatta 21-13; Torino: Petrarca-Ambrosetti 25-15; Casale sul Campo: Pavesi-Tegola 24-10; Genova: Aquila-Amatori 30-8; San Donato: Sason-Fraccaso 24-10; Parma: Onda-Farina 11-11.  
**CLASSIFICA:** Benetton, Petrarca, Casale, Aquila, Sason e Cadenze 2 punti; Jatta, Ambrosetti, Tegola, Amatori, Fraccaso e Parma 0.

### Nella corsa di Lomello organizzata dall'«Unità»

## Marcia: le atlete azzurre prevalgono sulle svizzere

**Nostro servizio**  
LOMELLO - Si è risolto a favore delle concorrenti azzurre l'attesissimo incontro marcia fra le rappresentative femminili di Svizzera e d'Italia. Sia in campo juniores che seniores le nostre atlete hanno decisamente sbaragliato l'ostacolo della marcia svizzera. Vetterli l'onore del secondo posto. La prova è stata vinta dalla bravissima Giuliana Salce, che praticamente ha fatto gara a sé conducendo dal primo all'ultimo dei cinque chilometri in programma. La manifestazione, unica nel suo genere in Italia, è patrocinata dal nostro giornale, ha avuto come palcoscenico Lomello, borgo agricolo del Pavese dove nel settore della marcia si tiene da sette anni una manifestazione che richiama il meglio del podismo nazionale.  
Accanto a questo trofeo, gli organizzatori della Nuova Atletica Astro hanno pensato quest'anno di inserire questo incontro che vuole essere anche motivo di sensibilizzazione nei confronti della categoria femminile lasciata un po' in disparte.  
Fra gli uomini, assenti all'ultimo momento i vari Visini, Damilano, Grecucci, si è registrato il successo del carabinieri Carlo Mattioli. Il compagno di squadra Lopetuso

ha tenuto il passo del vincitore solamente per il primo giro, poi ha dovuto arrendersi. Il sorprendente azzurro juniores Nicola Pettorino ha fornito una buona prestazione andando a conquistare la terza piazza superando nel finale la resistenza del locale Fortunati. Anche il barlettano Fiorella ha terminato a ridosso dei migliori. La giornata era iniziata molto presto, con la prova riservata agli allievi e vinta in volata dal milanese Alberto Senigaglia che ha preceduto Casadei e Bottarelli.  
**Gigi Baj**  
Ordine d'arrivo incontro Italia-Svizzera femminile:  
1. Salce Giuliana, km. 5 in 25'10"30; 2. Vetterli Margot (Svizzera); 3. Ripanti Sonia (Italia).  
Ordine d'arrivo categoria allievi:  
1. Senigaglia Alberto, della SNAM, km. 6 in 27'46"10; 2. Casadei Gianni (Edera); 3. Bottarelli Massimo (Bovisto Masciago).  
Ordine d'arrivo categoria juniores e seniores:  
1. Mattioli Carlo (Carabinieri), km. 15 in 1 ora 3'48"5; 2. Lopetuso Antonio (Carabinieri); 3. Pettorino Nicola (Fiamme Gialle).

### Con una grande prova d'orgoglio battuto Lendl in 5 drammatici set

# Coppa Davis: Barazzutti porta l'Italia in finale

Nel quinto set Corrado era sotto di tre giochi, poi l'ennesima rimonta - Sul campo del Foro Italico la Cecoslovacchia sconfitta 4-1 - Panatta ha avuto ragione agevolmente di Smid

ROMA - Non è stato Barazzutti a vincere ma Lendl a perdere. Questa la sintesi amara per i cecoslovacchi del punto decisivo conquistato dagli azzurri. Corrado, come sua abitudine, ha vinto e perduto cento volte ma non come questa occasione è sembrato tanto battuto. Nel quinto set era sotto di tre giochi dopo aver perduto due volte il servizio. E, quel che è peggio, si reggeva in piedi più che altro per scommessa: il colpo passante non gli funzionava più, non gli funzionava più niente, mentre il suo avversario, ugualmente cotto, sembrava in grado di sbagliare meno.  
A quel punto, comunque, non c'erano più strategie ma solo l'attacco di buttarlo la palla di là della rete. Ed è stato così: il primo servizio è stato vinto da Corrado, in quell'attacco generale, che il giovane campione ceco ha commesso il primo di una serie di errori fatali. Il centro centrale del Foro Italico era la fossa dei leoni, col pubblico scatenato in un tifo per il fuoriclasse. Lo sparuto tifo di un gruppetto di fanatici vacchi era impetuosamente sommerso dai fischi e dalle urla. Eppure in quella fossa c'era Ivan Lendl, era sopravvissuto magnificamente.  
Il primo errore che ha rimesso l'azzurro in partita Lendl lo commette sbagliando un servizio per eccesso di confidenza. Sul proprio servizio aveva avuto la palla del 4-0 che riusciva a scappare sbagliando un servizio diritto. E cacciava in rete anche un successivo diritto che dava il punto a Barazzutti. Il primo servizio di Lendl era di ritardo si poteva ancora giocare.  
Lo stress aveva accorciato le idee e Lendl si era accorto che stava battendo da quasi tre ore. Corrado riusciva non solo a parargli ma a parargli in un villaggio (5-3). Aveva sulla bilancia racchetta il servizio che doveva consegnargli una vittoria nella quale non aveva più nulla da perdere. Bisogna dire che raramente si è visto tanto thrilling su un campo di tennis. In tribuna c'era un'atmosfera di eccitata tensione, seguita lo strano match senza far commenti. Sul 5 pari Lendl pareva avesse un colpo di lucidità e si era affrettato a consegnare il servizio che non aveva più senso. Con quel Lendl, giovane tutto inesperto in balla di un gatto astuto si giocava il tutto o niente. La partita fosse conclusa lì e che il quarto set avrebbe sancito una vittoria indiscutibile. Non era così. Un servizio di Lendl aveva guidato a Barazzutti: «Vai Corrado, oggi non piove». Ma come l'interruzione voluta dalla pioggia gli fu fatale, la partita di Lendl era consueta dopo il terzo set stava per essergli fatale contro Lendl. Ormai il ragazzo aveva automatizzato il servizio alla rete e mentre l'azzurro faticava a ritrovare la bella marcia delle due partite precedenti, Lendl era stato sterzato dal tedesco Rhoti e dal finlandese Alen giudicati fra i migliori specialisti del mondo. Ora il veneto spera in una offerta seria da parte della Fiat e, mancando questa, cercherà un accasamento con una casa straniera.  
A 35 anni non mi sento ancora in pensione - ha detto Tony all'arrivo - quello che valgo l'ho dimostrato in tutta una serie di gare concluse con Sanremo. Corredo da privato al mio livello è molto duro



ROMA - Corrado Barazzutti in una fase del match che ha dato la vittoria agli azzurri.

## A Sydney: Stati Uniti-Australia 2-1

SYDNEY - L'Australia si è rimessa in corsa nella finale interzona di Coppa Davis, uscendo ad assicurarsi l'incontro di doppio contro gli Stati Uniti. La coppia formata da John Alexander e Phil Dent ha battuto la coppia americana Stan Smith-Bob Lutz per 6-4, 6-4, 6-4. Il punteggio è attualmente di 2 a 1 a favore degli Stati Uniti.  
La sconfitta di ieri della coppia americana è la prima che avviene dopo dodici incontri di Coppa Davis. Si tratta di una delle coppie più forti del mondo. I due primi incontri di singolo sono stati vinti da Vitas Gerulaitis e da John McEnroe, rispettivamente contro Mark Edmondson e John Alexander. Oggi verranno giocati i due ultimi e decisivi incontri di singolo: Gerulaitis contro Alexander, McEnroe contro Edmondson. La tabella degli incontri ha subito uno slittamento a causa del prolungarsi delle partite della prima giornata. Venerdì scorso, infatti, l'incontro Edmondson-Gerulaitis durò cinque ore.  
Solo oggi, quindi, si saprà se il quarto posto verrà occupato dall'Italia nella finale.

### Le ambizioni del vincitore del Rally di Sanremo

## Dopo il successo ora Tony confida in un'offerta Fiat



SANREMO - Tony Fassina e Mannini al termine della corsa vittoriosa.

**Nostro servizio**  
SANREMO - Per la prima volta nella storia del rally di Sanremo un equipaggio privato ha vinto il prestigioso trofeo Fiamm in palio per il primo assoluto di questa gara valido per il campionato mondiale. Indubbiamente a favore di Tony Mannini vincitore della durissima gara ha giocato il vantaggio di disporre di un'auto privata. La Lenca Stratos giudicata la regina del rally. Non da meno è stata l'assistenza della scuderia Joly Club che ha fatto miracoli per arrivare in tempo con i suoi meccanici in ognuna delle 6 prove speciali di velocità.  
In ogni caso Tony (pseudonimo di Antonio Fassina) ha dimostrato una grande classe ed intelligenza. E' stato infatti sterzato dal tedesco Rhoti e dal finlandese Alen giudicati fra i migliori specialisti del mondo. Ora il veneto spera in una offerta seria da parte della Fiat e, mancando questa, cercherà un accasamento con una casa straniera.  
A 35 anni non mi sento ancora in pensione - ha detto Tony all'arrivo - quello che valgo l'ho dimostrato in tutta una serie di gare concluse con Sanremo. Corredo da privato al mio livello è molto duro

## L'«Arc» laurea Three Troikas A Gentile il Derby di trotto

**PARIGI** - Davanti ad una folta strabocchevole accorsa all'ippodromo di Longchamp per assistere alla 58ª edizione del prestigioso «Arc du Triomphe» la cavalla francese Three Troikas si è imposta parzialmente a sorpresa infliggendo gli avversari con un finale esaltante.  
Attesissimo era il galoppatore Troy vincitore del più prestigioso traguardo in questi ultimi mesi mentre i parigini aspettavano Top Ville e Le Marmot. Three Troikas, montata in modo perfetto da Freddy Head, è passata in vantaggio nella dirittura d'arrivo resistendo con sicurezza al ritorno venuto di Le Marmot e del favorito Troy. La vincitrice era del resto reduce da una lunga serie di vittorie in terrota dalla sola sconfitta subita nel Prix De Diane in giugno.  
ROMA - (r.l.) Nella giornata dell'«Arc» di trionfo, la domenica ippica romana si imperniava sul Derby Italiano del trotto, che aveva in Gentile il cavallo da battere: 7/10 al «betting» contro 4 di Dividendi e Borghini e 6 di Saputo. Gentile non ha deluso i suoi «estimatori» e si è affermato con bella autorità davanti a Gentilhombré, Dividendi e Borghini.  
L'avvio è stato nettamente favorevole al vincitore: l'intento di toglierli la testa romponevano, infatti, prima Dividendi, poi, sulla prima curva, Elis e Borghini. Assoluti al comando, Gentile e do-

Leo Pittoni